

Zona bianca rinforzata

Si va verso l'accordo, da lunedì riapertura totale con ipotesi di coprifuoco a mezzanotte

L'accordo tra governo e Regioni non è ancora definito nei dettagli, ma si va verso un punto di equilibrio. Da lunedì le regioni che passeranno in zona bianca, come la Sardegna, potranno riaprire tutte le attività previste, ma la zona bianca sarà rinforzata, in altre parole resterà il coprifuoco a mezzanotte. L'allentamento graduale delle restrizioni eviterà l'aumento dei contagi.

AIME A PAGINA 2

CORONAVIRUS

Zona bianca con correttivi contro gli assembramenti

Sardegna verso lo stop ai divieti, ma con possibilità di coprifuoco a mezzanotte

► CAGLIARI

Zona bianca sì, ma sarà totale, oppure rinforzata? «Il rischio comunque dovrà essere calcolato», è stato l'ordine di scuderia circolato nella Conferenza delle Regioni, convocata alla vigilia del monitoraggio decisivo, sarà domani, per il cambio di colore. Insieme a Friuli e Molise, la Sardegna sa da tempo che il primo giugno passerà dal giallo al bianco e fra le restrizioni saranno ridotte al minimo. Tant'è che, alla fine della riunione, le Regioni hanno inviato una proposta al Governo: «Incontriamoci per ridefinire il calendario delle riaperture». Però con una precisazione: «Dobbiamo anche valutare se azzerare il coprifuoco, come oggi prevede il protocollo, oppure fissare il limite di mezzanotte per evitare gli assembramenti in zona bianca». Il confronto con Palazzo Chigi, e gli esperti del Comitato scientifico nazionale andrà avanti fino a sabato, perché «le regole dovranno essere chiare sin dalla prossima ordinanza del ministro della

salute».

La certezza. L'ultimo report della Fondazione Gimbe ha messo il sigillo sulle previsioni della Cabina di regia. Nelle tre Regioni pilota, Sardegna, Friuli e Molise, l'incidenza del contagio è ormai molto al di sotto della soglia di sicurezza giornaliera ogni 100mila abitanti, con meno di 50 casi. Il valore più basso è stato registrato, ancora una volta, proprio dalla Sardegna, con una media intorno ai 35-40 casi ogni 24 ore e una crescita settimanale dello 0,5 per cento nella finestra 19-25 maggio. Dunque, il bianco è scontato.

La proposta. Un accordo di massima esiste già e da oggi sarà al centro del confronto fra il Governo e le Regioni: «Fermi restando – si legge – i criteri base della prevenzione, mascherine e distanziamento sociale, aerazione e sanificazione, nelle Regioni che entreranno in zona bianca, sarà abolito il coprifuoco e potranno essere anticipate anche le riaperture delle attività economiche finora previste a metà giugno». Se

passasse questa linea, lunedì non dovrebbe ripartire solo la ristorazione al chiuso, con massimo quattro persone per ogni tavolo, ma anche le feste e i ricevimenti, come i matrimoni. Ma per evitare di riprecipitare in giallo, dopo solo sette giorni, le Regioni hanno proposto anche una possibile zona bianca rinforzata. È il punto chiave di questa novità sarebbe proprio il coprifuoco a mezzanotte. «Sarebbe una sorta di limbo – fanno sapere dalla Conferenza – in cui per sette giorni, dopo un possibile aumento del contagio, sarebbe imposta questa restrizione temporale». Con due obiettivi dichiarati: tenere sotto controllo la curva ed evitare che, soprattutto nei fine settimana, a prendere il sopravvento sia la movida. «Dovremo trovare un equili-



Peso: 1-13%, 2-49%, 3-7%

brio fra le varie esigenze e tutto dipenderà dall'esito del prossimo confronto con il comitato tecnico scientifico», ha fatto Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza.

Vaccini. Dopo l'exploit di martedì, prima Regione per somministrazioni ogni 100mila abitanti, la Sardegna s'è ripetuta. Per il secondo giorno consecutivo, con 899 dosi somministrate, ha confermato la prima piazza, davanti alla Campania (869) e all'Umbria (865). Mercoledì, in totale, state circa 14.800 le somministrazioni negli hub e nei centri territoriali, poco al di sopra del

target giornaliero assegnato alla Sardegna. Anche se, nella classifica complessiva, non è riuscita ancora ad abbandonare l'ultimo posto nel rapporto fra vaccini e dosi assegnate. La percentuale è salita ma di poco, fino a sfiorare l'83, ma con sempre sette punti di svantaggio rispetto alla media nazionale. Però dall'Ats-Ares continuano ad arrivare segnali incoraggianti: «L'accelerazione è costante». Anche se non è arrivato ancora il via libera per gli over 30, scattato invece da giorni in diverse Regioni. Non c'è una data certa, ma potrebbe essere a breve, è l'indiscrezione circola-

ta, mentre nel fine settimana saranno vaccinati l'insegnanti che faranno parte delle commissioni per gli esami di maturità. Intanto all'Azienda sono state restituite le oltre mille dosi di AstraZeneca, comprese nel lotto Abv2856. È quello che, a marzo, era stato sequestrato dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni per ordine della magistratura e dell'Agenzia del farmaco dopo alcune morti sospette. (ua)



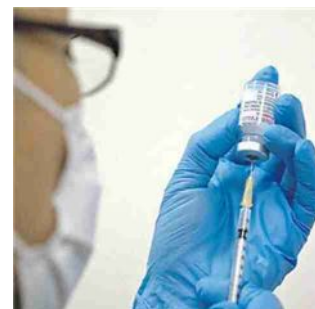
L'incidenza del contagio

è ormai molto al di sotto della soglia di sicurezza giornaliera ogni 100mila abitanti con meno di 50 casi



Nuovo exploit nelle vaccinazioni

Nel fine settimana tocca agli insegnanti impegnati negli esami Dissequestrate mille dosi di AstraZeneca



Con la zona bianca potrebbero ripartire la ristorazione al chiuso e l'organizzazione di feste e ricevimenti. Al centro, folla sul lungomare di Alghero



Peso: 1-13%, 2-49%, 3-7%



Peso: 1-13%, 2-49%, 3-7%



Con la linea "soft" sarebbe possibile organizzare le feste di nozze da giugno



Peso:1-13%,2-49%,3-7%